

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente l'approvazione ed il sussidiamento del progetto di dettaglio
del raggruppamento dei terreni nel Comune di Lodano

(del 4 giugno 1971)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con decreto dell'11 settembre 1967 codesto Gran Consiglio approvava il progetto ed il preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni nel Comune di Lodano, autorizzando l'allestimento del progetto di dettaglio sulla base delle proposte contenute nel nostro messaggio n. 1429 del 20 dicembre 1966.

In tale messaggio sono esposti tutti i dati generali che riguardano il Comune di Lodano, che fa parte del circolo di Maggia ed è ancora tipicamente agricolo; è situato sulla sponda destra della Maggia, a 320 m. di altezza sul mare, conta 86 abitanti ed ha un comprensorio privato di 100 ettari di terreni da raggruppare.

Riteniamo anzitutto opportuno accennare al riordino fondiario nei 22 Comuni della Valle Maggia, che può essere riassunto come segue:

Brontallo, Fusio, Moghegno (zona del piano), Maggia (zona del piano), Gordevio (zona del piano), Cerentino (senza strade), ultimati;

Avegno, Aurigeno, Coglio e Bignasco, lavori stradali in corso;

Bosco Gurin, progetto di dettaglio sussidiato dal Cantone il 1. marzo 1971;

Lodano, progetto di dettaglio da sussidiare;

Cevio, progetto di dettaglio ultimato, di prossima presentazione per il sussidiamento cantonale;

Campo Valle Maggia, progetto di massima approvato dal Cantone il 1. marzo 1971;

Maggia (zona residua), Giumaglio, Someo, Cavergho, Menzonio, Broglio, Prato Sornico e Peccia, con rilievo fotogrammetrico del vecchio particellare (prima tappa del raggruppamento) in fase più o meno avanzata.

E' probabile che, a coronamento dell'opera, anche nel Comune di Linescio il rilievo fotogrammetrico possa essere iniziato nei prossimi anni.

A Gordevio, il raggruppamento senza strade, già iniziato anche nella zona dei monti è momentaneamente sospeso. Si prevede di riprenderlo, così come nella parte non ancora raggruppata di Moghegno.

Ne consegue che, pur con un certo ritardo rispetto ad altre regioni del Ticino, anche la Valle Maggia si è allineata di fronte all'imperiosa necessità di ristrutturare i propri terreni migliori dotandoli di strade d'accesso, perchè non è ormai più pensabile un'agricoltura priva di una razionale parcellazione e dell'ausilio della meccanica.

Riteniamo che in poco più di un decennio anche questa vasta opera possa venir portata a compimento e dare all'intera economia della Valle Maggia, e non solo a quella agricola, i benefici che tutti auspicano. E' ovvio, infatti, che nei Comuni di montagna la rete stradale di raggruppamento e la nuova parcellazione formano l'ossatura del piano regolatore e sono le premesse indispensabili per ulteriori sviluppi.

In via generale facciamo ancora osservare che, secondo i più recenti criteri di riforma strutturale, il raggruppamento verrà esteso alle sole terre che danno affidamento di essere coltivate durevolmente; le terre meno buone, in particolare i monti non efficienti o già oggi parzialmente in via di abbandono, dovranno venir conglobati con la proprietà boschiva del Patriziato.

Fatte queste premesse e facendo pure riferimento alla dettagliata relazione tecnica del progettista, vi diamo alcuni ragguagli particolari sul raggruppamento dei terreni di Lodano.

L'intero Comune comprende 1373 ettari di superficie, dei quali 130 improduttivi, 839 costituiti da boschi e 404 da prati e pascoli.

La superficie della proprietà privata è di 108 ettari.

In base ai criteri sopra enunciati i monti più discosti, già oggi parzialmente abbandonati (ha. 8), verranno conglobati con la proprietà patriziale; il comprensorio da raggruppare si riduce pertanto a 100 ettari.

I fondi attuali sono 1750 e si intende ridurli a 300 circa. Con questa operazione di riordino la superficie media, che è attualmente di mq. 617, raggiungerà 3300 mq. per particella. Le attuali 12.5 particelle per proprietario verranno ridotte, in media, a 2.5.

Lodano è un piccolo Comune ancora tipicamente agricolo. A parte la strada cantonale che raggiunge il nucleo abitato, non esistevano, sino a qualche anno fa, vere e proprie strade d'accesso ai fondi. E' ora invece in ultimazione la strada Lodano - Moghegno, di circa 3 km. di lunghezza e m. 3.40 + 0.40 di larghezza, costruita dai Comuni e dai Patriziati di Lodano e di Moghegno e sussidiata dall'Autorità federale nell'ambito dell'azione di risanamento delle zone pedemontane; questa strada servirà egregiamente anche i fondi agricoli attraversati.

La rete stradale di dettaglio del raggruppamento è stata sviluppata sulla falsariga del progetto di massima e secondo le normali direttive in materia; il progetto ha ricevuto in luogo l'approvazione dell'Autorità federale, che ha pure ammesso il costo globale dei lavori in quanto, tenuto conto dei sensibili aumenti di questi ultimi anni, si mantiene sulla media delle opere similari.

La rete stradale prevede:

la costruzione e riattazione di 1930 ml. di strade principali;

la costruzione di 5400 ml. di strade secondarie;

la parziale sistemazione di 2300 ml. di sentieri d'accesso ai monti ancora efficienti.

La rete stradale carreggiabile interessa solo le zone del piano e della collina che sono le più importanti dal lato agricolo. In particolare la zona prativa fra la Valle di Lodano, il fiume Maggia e l'abitato.

Vengono pure serviti i prati e i ronchi sulla sponda sinistra della Valle di Lodano e, verso sud in direzione di Moghegno, fino alla zona agricola di Torno.

Anche all'interno dell'abitato sono previste delle migliorie per facilitare l'accesso alle stalle e il collegamento con la zona agricola della collina.

E' pure in progetto la sistemazione di alcune carrali esistenti.

In totale sono quindi 7330 ml. di strade principali e secondarie.

Il progetto prevede pure la pavimentazione delle strade più importanti per una lunghezza di ml. 1267 e per una superficie di mq. 4600 circa.

Il preventivo, per singole categorie di lavoro, può venir riassunto come segue:

I. Lavori stradali

a) strade principali, larghezza m. 3.00 + 0.30 banchina, lunghezza ml. 1930	Fr. 220.000,—
b) strade secondarie, larghezza m. 2.50 + 0.30 banchina, lunghezza ml. 5394	Fr. 370.000,—
c) sistemazioni sentieri, lunghezza ml. 2300	Fr. 23.000,—
d) imprevisti generali e aumenti 1971 (20 %)	Fr. 132.000,—
e) progetti, direzione e assistenza lavori (ca. 7,5 %)	Fr. 55.000,—
f) pavimentazione strade, lunghezza totale ml. 1267, superficie mq. 4600	Fr. 80.000,—
Totale I, lavori stradali	Fr. 880.000,—

II. Operazioni geometriche

g) rilievo fotogrammetrico	Fr. 45.000,—	
h) lavori geometrici	Fr. 100.000,—	
i) aumenti 1971	Fr. 10.000,—	
Totale II, operazioni geometriche		Fr. 155.000,—
h) imprevisti globali		Fr. 15.000,—
Costo complessivo dell'opera		Fr. 1.050.000,—

pari a Fr. 10.500,—/ha. per i 100 ettari del comprensorio, spesa ancora inferiore alla media attuale che va da 10 a 12.000,— Fr./ha.

Questo preventivo è già stato sottoposto all'Autorità federale che ha dato la propria adesione. Dopo lo stanziamento del sussidio cantonale si potrà così ottenere il sussidio federale del 50 %.

Il progetto di massima, allestito nel 1965, prevedeva una spesa di Fr. 540.000,—.

Il maggior costo è dovuto particolarmente ai massimi aumenti ufficiali verificatisi fra il 1965 ed il 1971 che sono :

- rincarò generale della mano d'opera, i cui salari medi sono passati da franchi 4,37/ora a Fr. 7,17 pari al 64 % ;
- aumento sui lavori geometrici, dell'ordine del 95 % pure fra il 1965 e il 1971 ;
- aumento sulla terminazione del 50 %.

Inoltre, la rete stradale è stata leggermente ampliata in sede di evasione dei ricorsi contro il progetto di massima per assecondare alcune giuste richieste, ammesse anche dall'Autorità federale. Sono 105 ml. in più di strade principali e ml. 1014 di strade secondarie (circa Fr. 100.000,—).

Nel preventivo di dettaglio il costo delle strade principali risulta in media di Fr. 150,—/ml. (escluse le pavimentazioni); quello delle strade secondarie di franchi 85,—/ml., compreso progettazioni, direzione lavori e imprevisti.

Sono questi dei prezzi medi normali risultanti dalle liquidazioni in corso per lavori in zone analoghe a quelle di Lodano.

Ne consegue che, indipendentemente dagli aumenti ufficiali, già i prezzi medi a suo tempo esposti globalmente nel progetto di massima erano troppo bassi o, diciamo, troppo ottimisti (prezzo medio Fr. 50,—/ml.).

Oggi giorno anche l'Autorità federale insiste affinché già nel progetto di massima, ma particolarmente in quello di dettaglio, vengano esposti prezzi reali e ciò allo scopo di evitare almeno i sorpassi prevedibili che tanti grattacapi creano agli uffici amministrativi (rapporti di giustificazione, progetti completivi, richieste di sussidi supplementari ecc.).

Oggi anche le imprese che lavorano nel modesto settore dell'agricoltura concorrono ai prezzi normali del mercato per cui i preventivi devono essere il più possibile corrispondenti alla realtà per evitare le sorprese di cui sopra che, malauguratamente, già subentrano anche quando il progetto ed il preventivo sono studiati con la massima serietà ed adeguati alle reali situazioni ambientali e topografiche delle zone da servire.

Come detto sopra, nel messaggio accompagnante il progetto di massima abbiamo già indicato le caratteristiche generali del Comune e, in particolare, quelle economico-agricole, desunte dal rapporto agronomico che abbiamo, nel limite del possibile, aggiornato a tutt'oggi. Citeremo pertanto solo i dati essenziali :

Lodano conta 86 abitanti suddivisi in 21 fuochi ; 35 sono le persone che si dedicano in modo preponderante all'agricoltura (15 aziende) delle quali 15 (7 aziende) in maniera totale.

Si contano 70 bovini, 33 capre e 52 pecore. La scarsità di mano d'opera viene già oggi, nel limite del possibile, compensata con la meccanizzazione.

Osserviamo che dal 1960 a tutt'oggi il numero degli abitanti è rimasto stazionario ; è questo un fattore di buon auspicio per il futuro del Comune.

Vi sono, soprattutto nella zona collinare, 9300 ceppi di vite americana ed un centinaio di merlot. Le condizioni ambientali permetteranno senz'altro di potenziare, dopo il raggruppamento, le coltivazioni in genere e la foraggicoltura in particolare.

Rammentiamo che nel suo rapporto 31 luglio 1967 la Commissione delle bonifiche fondiari (relatore on. Guscetti) proponeva l'accettazione del raggruppamento di Lodano (progetto di massima) con la seguente conclusione :

« Dopo attento esame del problema, anche sotto gli aspetti di carattere generale, la Commissione ritiene che l'opera della sistemazione fondiaria dei Comuni della Valle Maggia, iniziata con l'approvazione dei raggruppamenti terreni di Fusio, Bosco Gurin e Coglio, debba essere continuata per cui propone al Gran Consiglio l'accettazione del decreto legislativo annesso al messaggio ».

Siamo anche noi convinti che a Lodano, come d'altronde è avvenuto in altri Comuni che si trovano in situazioni analoghe e che già hanno beneficiato dell'opera del raggruppamento, oltre che migliorare le condizioni di vita dell'esiguo gruppo di contadini di professione sarà possibile consolidare anche l'agricoltura quale attività accessoria, attività che nel nostro piccolo ambiente ticinese si è già dimostrata utile nell'economia di numerosi villaggi.

Queste previsioni non sono certo infondate, prova il fatto che l'agricoltura, pur ridotta a modesta espressione, si mantiene efficiente e che il Comune, data la sua non eccessiva distanza da Locarno (16 km.) ha mantenuto costante, come già detto, il numero degli abitanti nell'ultimo decennio e tende a svilupparsi.

Ripetiamo che il raggruppamento dei terreni crea, a non averne dubbio, parte delle infrastrutture indispensabili a tale auspicato sviluppo. Osserviamo ancora, a questo proposito, che è in fase di studio il piano regolatore comunale che potrà senza dubbio adattarsi alla rete stradale prevista dal raggruppamento.

Come per Aurigeno e Bignasco la spesa relativa alla nuova mappa fotogrammetrica è già stata sussidiata dal Cantone per un importo di Fr. 25.000,—. Il preventivo da sussidiare per Lodano si riduce quindi a Fr. 1.025.000,— (Fr. 1.050.000,— — 25.000,—).

Per ogni altra informazione vi rimandiamo agli atti del progetto di dettaglio nonché al nostro messaggio 20 dicembre 1966 che accompagnava il progetto di massima e che alleghiamo all'incarto.

Fatte queste premesse vi proponiamo di approvare l'annesso progetto di raggruppamento e di stanziare a suo favore un sussidio del 35 % sull'importo del preventivo di Fr. 1.025.000,—.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lepori

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di dettaglio ed il sussidiamento delle opere di raggruppamento nel Comune di Lodano

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 4 giugno 1971 n. 1738 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto ed il preventivo di dettaglio delle opere di raggruppamento dei terreni con rete stradale, nel Comune di Lodano, sono approvati.

Art. 2. — E' concesso a favore di dette opere un sussidio cantonale del 35 % in contanti, sulla spesa effettiva debitamente accertata e nei limiti del preventivo, ritenuto in ogni caso che il sussidio non superi il 35 % di Fr. 1.025.000,— ossia al massimo Fr. 358.750,—.

Art. 3. — Il Consorzio, accettando il sussidio, si obbliga alla successiva e continua buona manutenzione delle opere eseguite e sussidiate.

Art. 4. — Il capitolato di appalto ed i moduli delle offerte, come pure la delibera dei lavori fatta dalla delegazione consortile, dovranno essere sottoposti rispettivamente per approvazione e ratifica al Dipartimento dell'economia pubblica.

I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dicastero suddetto.

Art. 5. — I terreni raggruppati e bonificati posti entro il comprensorio consortile, dovranno essere coltivati e sfruttati in modo razionale. Questi terreni o parti rilevanti degli stessi, non potranno essere sottratti all'uso agricolo senza il consenso dello Stato.

Art. 6. — Lo Stato può chiedere il rimborso del sussidio cantonale e di quello federale quando :

- a) i terreni raggruppati e bonificati e le costruzioni rurali sono sottratti alla loro destinazione agricola prima che siano trascorsi 20 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali ;
- b) quando lo sfruttamento dei terreni raggruppati o bonificati e la manutenzione delle opere sono trascurati.

L'obbligo di rimborso dei sussidi da parte del Consorzio sarà annotato a registro fondiario a cura dell'Ufficio cantonale delle bonifiche fondiarie e del catasto.

Art. 7. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed avrà effetto dopo l'approvazione delle Autorità federali e per l'importo di spesa che dalle medesime sarà ammesso.

